

	<b>D.U.V.R.I. RICOGNITIVO</b>	Rev. 0 – ottobre 2017
		Documento redatto dal S.P.P.
		Pag. 1 di 22

## Azienda ULSS 9 Scaligera

### DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26 commi 3 e 3 ter del Decreto Legislativo n° 81 del 09/04/2008 e s.m.i.)

## D.U.V.R.I. RICOGNITIVO

**Oggetto del contratto di appalto o d'opera o di somministrazione**


**SERVIZIO DI LAVANOLO BIANCHERIA,  
MATERASSERIA, CAPI DI VESTIARIO PER LE AZIENDE  
SANITARIE DELLA REGIONE DEL VENETO – LOTTO 4**

Il Soggetto che affida il contratto per l'Azienda ULSS 9 Scaligera

Nome Cognome

-----

Verona 24/10/2017

<p>REGIONE DEL VENETO</p>  <p><b>ULSS9</b> SCALIGERA</p>	<p><b>D.U.V.R.I. RICOGNITIVO</b></p>	<p>Rev. 0 – ottobre 2017</p>
		<p>Documento redatto dal S.P.P.</p>
		<p>Pag. 2 di 22</p>

## INDICE

<b>1 PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2. RIFERIMENTI NORMATIVI.....</b>	<b>4</b>
<b>3. OGGETTO DELL'APPALTO.....</b>	<b>4</b>
<b>4. DATI AZIENDALI E SOGGETTI REFERENTI DELL'APPALTO .....</b>	<b>5</b>
<b>5. INFORMAZIONE SUI RISCHI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DEL COMMITTENTE (ART. 26 COMMA 1 LETT. B DEL D. LGS. 81/08) .....</b>	<b>7</b>
<b>6. IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE DELLA DITTA APPALTATRICE (ARTICOLO 26 COMMA 1 LETTERA A DEL D. LGS. 81/08).....</b>	<b>7</b>
<b>7. MISURE GENERALI PER LA GESTIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE DI EMERGENZA.....</b>	<b>8</b>
<b>8. AREE INTERESSATE DA POSSIBILI INTERFERENZE.....</b>	<b>11</b>
<b>9. METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI .....</b>	<b>12</b>
<b>10. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE .....</b>	<b>13</b>
<b>11. MODALITA' DI VERIFICA ATTUAZIONE MISURE DI SICUREZZA.....</b>	<b>20</b>
<b>12. DETERMINAZIONE COSTI DELLA SICUREZZA .....</b>	<b>21</b>
Riunioni e sopralluoghi di coordinamento delle attività .....	21
Informazione e formazione su tematiche indicate dal committente .....	21
<b>13. ALLEGATI.....</b>	<b>21</b>
ALLEGATO 1 – NOTA INFORMATIVA SUI RISCHI AZIENDALI E MISURE DI PREVENZIONE .....	<b>ERRORE. IL SEGNA LIBRO NON È DEFINITO.</b>
ALLEGATO 2 – AUTOCERTIFICAZIONE REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI .....	<b>22</b>

	<b>D.U.V.R.I. RICOGNITIVO</b>	Rev. 0 – ottobre 2017
		Documento redatto dal S.P.P.
		Pag. 3 di 22

## 1 PREMESSA

Il presente documento è stato predisposto in osservanza a quanto stabilito dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08 che prevede in particolare :

- *il datore di lavoro committente elabora un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze, da allegare al contratto di appalto/d'opera e da adeguare in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture (comma 3)*  
- *nei casi di contratti pubblici o in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto DUVRI riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto.*

Sono state individuate le misure che devono essere adottate per eliminare, ridurre al minimo e gestire le interferenze dei rischi :

- ☐ immessi nei luoghi di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatrice;
- ☐ esistenti nei luoghi di lavoro del committente in cui è previsto debba operare l'appaltatrice, ulteriori e diversi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata;
- ☐ derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ☐ derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

**Il documento è articolato in capitoli alcuni dei quali saranno integrati/completati successivamente in collaborazione con la ditta aggiudicataria.**

**La ditta aggiudicataria nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, potrà presentare proposte di integrazione al DUVRI ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro sulla base della propria esperienza.**

Il DUVRI è pertanto un documento “dinamico” che durante il periodo di espletamento dell'appalto potrebbe essere oggetto di modifiche ed aggiornamenti (a cura del committente) :

- ☐ in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature e/o macchine, mutamenti del processo produttivo e delle attività lavorative che comportassero modifiche rispetto ai rischi da interferenza (modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo)
- ☐ al sopraggiungere di pericoli non valutati o valutabili al momento della stesura del documento;
- ☐ a seguito di aggiornamenti normativi;
- ☐ su proposta di integrazione della ditta appaltatrice, qualora ritenuto necessario dalla committenza.

Nel documento si intende per :

- **Committente** l'Azienda ULSS 9 Scaligera (di seguito indicata come “ULSS”) presso le cui strutture aziendali viene espletata l'attività oggetto dell'appalto
- **Appaltatrice** l'azienda aggiudicataria dell'appalto (di seguito indicata come “appaltatrice”), comprese eventuali ditte subappaltatrici (autorizzate dalla committente), lavoratori autonomi o fornitori esterni incaricati dell'effettuazione di opere, servizi, somministrazione oggetto dell'appalto.
- **Referenti/Preposti di U.O./Servizio/Ufficio**, sono tutti i coordinatori dei diversi Servizi/UU.OO./Uffici in cui vengono svolti i lavori oggetto dell'appalto.

	<b>D.U.V.R.I. RICOGNITIVO</b>	Rev. 0 – ottobre 2017
		Documento redatto dal S.P.P.
		Pag. 4 di 22

## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente relazione integrativa è stata predisposta secondo quanto previsto dai seguenti riferimenti normativi e bibliografici principali:

- ❑ D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell’art. 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e s.m.i..
- ❑ Documento CEE “Orientamenti CEE riguardo alla valutazione dei rischi sul lavoro” (Comunità Europea DG V/E/2, unità medicina e igiene del lavoro);
- ❑ Documento “L’ELABORAZIONE DEL DUVRI - Valutazione dei rischi da interferenze” edizione 2013 a cura dell’INAIL Settore Ricerca
- ❑ Documento “Le attività esterne - Valutazione dei rischi per attività svolte presso terzi” edizione 2014 a cura dell’INAIL Settore Ricerca
- ❑ Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”

## 3. OGGETTO DELL’APPALTO

Il servizio ha per oggetto (*stralcio del Capitolato Tecnico redatto dal CRAV – Regione Veneto*) :

a) noleggio, lavaggio, disinfezione, asciugatura, stiro piegatura e imballaggio di biancheria piana di corredo adeguata ai letti (lenzuola, federe, traverse, coprimaterassi, coperte, telini etc.) e per usi vari (tovaglie, asciugapiatti, asciugamani, camici pazienti, etc. secondo le esigenze indicate da ogni singola Azienda Sanitari) per le necessità delle strutture delle Aziende Ulss (strutture ospedaliere, eventuali strutture residenziali, strutture sanitarie territoriali, etc), compreso il servizio di movimentazione e trasporto;

b) noleggio, lavaggio, disinfezione, asciugatura, stiro piegatura e imballaggio di divise ed abiti da lavoro personalizzati, per tutti gli usi e le necessità del personale delle Aziende, compreso il personale del SUEM, sia esso dipendente, convenzionato, specializzandi, contrattisti, borsisti, studenti delle scuole universitarie, etc.). In relazione al personale impiegato nei Gruppi operatori e nelle Terapie Intensive le divise saranno non personalizzate e suddivise per taglia con una gamma sufficientemente ampia di misure e taglie (indicativamente taglie dalla 40 alla 62 ed eventuale conformato; dalla XS alla XXXL) e con la possibilità di disporre di due misure di lunghezza (standard e corto);

c) noleggio, lavaggio, disinfezione, sanitizzazione (trattamento antibatterico ed antimicotico ed eventuale sterilizzazione), asciugatura e imballaggio di materassi e guanciali, in materiale idoneo alla prevenzione incendi, per tutti gli usi e le necessità delle singole aziende ULSS;

d) sostituzione e reintegro di ogni capo noleggiato che, a giudizio insindacabile della singola Azienda Ulss risulti deteriorato per l’uso e/o le modalità di lavaggio e non più ritenuto utilizzabile;

e) organizzazione e gestione del servizio per la personalizzazione delle divise ai presidi per la personalizzazione delle divise, secondo le modalità indicate negli articoli seguenti del presente capitolato;

	<b>D.U.V.R.I. RICOGNITIVO</b>	Rev. 0 – ottobre 2017
		Documento redatto dal S.P.P.
		Pag. 5 di 22

f) organizzazione e gestione con personale, attrezzature e mezzi propri del servizio di trasporto e distribuzione della biancheria pulita nonché raccolta e trasporto della biancheria sporca e di quella infetta o presunta tale, direttamente presso le unità operative e servizi delle singole Aziende Ulss, come meglio specificato nel presente capitolato;

g) lavaggio di capi o dispositivi medici riutilizzabili di proprietà della singola Azienda Ulss quali ad esempio: materassi in proprietà, tende, tutori, cinture/polsini, paraventi, capi di vestiario di degenti ospedalieri, indumenti dei neonati, biancheria di culle e incubatrici e bruchi di posizionamento prematuri ecc.. L'attività richiesta può variare anche in modo considerevole data la specificità dei prodotti anche se statisticamente può essere ricondotta ad un fabbisogno stimato annuo in Kg ;

h) piccoli lavori di sartoria compresi i rammendi;

i) la fornitura di sacchi in polietilene per la raccolta della biancheria sporca, differenziati con codice colore in base alla tipologia di articolo e/o lavaggio, dotati di chiusura; l'aggiudicataria potrà proporre diverse combinazioni di codice colore, che dovranno essere appositamente approvate dalla singola Azienda ULSS;

l) la fornitura di sacchi idrosolubili per materiale infetto e secondo sacco di colore rosso di spessore non inferiore a 1 mm .

#### 4. DATI AZIENDALI E SOGGETTI REFERENTI DELL'APPALTO

##### COMMITTENTE

<b>AZIENDA ULSS 9 Scaligera</b>		sede legale via Valverde n. 42 - 37122 Verona codice fiscale e partita IVA 02573090236
<b>SOGGETTO</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>Recapiti telefonici</b>
<b>Datore di Lavoro</b> (Direttore Generale)	Dr. Pietro Girardi	045 8075510
<b>Responsabile del procedimento (RUP)</b>	D.ssa Sandra Zuzzi	045 8075709 - 5710
<b>Direttore/i Esecuzione del Contratto (DEC)</b>	Da definire	-----
<b>Responsabile S.P.P.</b> (coordinatore)	Dr. Pasquale Cirillo	045 8075035
<b>Medico Competente</b>	D.ssa Silvia Fiorio Dr. Daniele Ciresola Dr. Vittorio Pancheri Dr. Claudio Zanderigo	045 6138837 0442 622659 045 6712409 045 6712438
<b>Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza</b>	Agnora Paola - Arigliano Pasquale - Baldin Rosella - Borgato Michele - Carone Nunzio - Cordioli Davide - Dal Pozzo Luigina - De Lucchi Alessandro - Dindo Daniele - Donisi Gianfranco - Gaioni Enzo - Gazziero Adriano - Maimeri Paola - Mirandola Carlo - Mirandola Ilario - Nicotra Maria Concetta - Parise Marcella - Pastorello Andrea - Pressi Laura -Quaglia Andrea - Quaranta Silvano - Romano Imelda - Salaorni Stefano - Speri Marina - Vesentin Daniele	

	<b>D.U.V.R.I. RICOGNITIVO</b>	Rev. 0 – ottobre 2017
		Documento redatto dal S.P.P.
		Pag. 6 di 22


**Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto ed eventuali suoi assistenti svolgono i seguenti compiti:**

- organizzazione e partecipazione alle riunioni di coordinamento sui rischi da interferenza
- organizzazione e partecipazione ai sopralluoghi con la stesura dei relativi verbali
- controllo periodico sul rispetto delle misure di prevenzione e protezione sui rischi da interferenza

### **IMPRESA APPALTATRICE**

Ragione sociale	sede legale codice fiscale e partita IVA	
<b>SOGGETTO</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>Recapiti telefonici</b>
Datore di Lavoro		
Referente dell'appalto		
Sostituto del referente dell'appalto		
Responsabile SPP		
Medico Competente		
<b>Preposti nelle strutture oggetto dell'appalto</b>		
<i>Ospedale di San Bonifacio</i>		
<i>Ospedale di Legnago</i>		
<i>Ospedale di Bussolengo</i>		
<i>Ospedale di Villafranca</i>		
<i>altre strutture (indicare) .....</i>		
<i>altre strutture (indicare) .....</i>		
<i>altre strutture (indicare) .....</i>		
<i>altre strutture (indicare) .....</i>		

<b>Durata prevista per l'appalto: 5 anni</b>
<b>Orari indicativi di espletamento del servizio in appalto: non ancora definiti</b>
<b>Giorni indicativi di espletamento del servizio in appalto: dal lunedì al sabato</b>
<b>Sedi interessate dal servizio: presidi ospedalieri ed altre strutture da definire</b>

	<b>D.U.V.R.I. RICOGNITIVO</b>	Rev. 0 – ottobre 2017
		Documento redatto dal S.P.P.
		Pag. 7 di 22

## 5. INFORMAZIONE SUI RISCHI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DEL COMMITTENTE (ART. 26 COMMA 1 LETT. B DEL D. LGS. 81/08)

La ditta aggiudicataria dovrà dichiarare per iscritto di aver preso visione dei rischi generali esistenti negli ambienti dell' Azienda ULSS 9 in cui la ditta dovrà operare e delle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Tali informazioni sono presenti nella nota informativa ([allegato 1](#)).

Informazioni ulteriori su rischi specifici degli ambienti in cui la ditta dovrà operare potranno essere comunicati nell'ambito delle riunioni di coordinamento e dei sopralluoghi di verifica organizzati tra le parti nel corso dell'intera durata dell'appalto.

L'impresa appaltatrice si deve far carico dell'obbligo di informare tutti i propri lavoratori sui rischi presenti nelle sedi di lavoro, sui rischi da interferenza e sulle misure di prevenzione e di protezione previste per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti, indicate nelle successive tabelle e delle procedure da adottare in caso di emergenza.

L'impresa appaltatrice si fa carico altresì della comunicazione delle suddette informazioni anche ai propri lavoratori autonomi, ditte subappaltatrici e fornitori.

Prima dell'inizio dei lavori Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto deve fornire all'appaltatrice :

- copia del "Piano di emergenza" delle sedi oggetto dell'intervento, contenente le indicazioni per la gestione delle situazioni di emergenza che potrebbero verificarsi durante l'appalto,
- lo stralcio del manuale di informazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro (capitolo "Informazione sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro").


## 6. IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE DELLA DITTA APPALTATRICE (ARTICOLO 26 COMMA 1 LETTERA A DEL D. LGS. 81/08)

Prima della stipula del contratto, la ditta aggiudicataria dovrà fornire al committente la documentazione necessaria per poter verificare l'idoneità tecnico professionale della ditta ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a del D. Lgs. 81/08 oppure, nel caso di imprese che effettuano lavori edili, ai sensi dell' art. 90 comma 9 lettera a del D. Lgs. 81/08.

In particolare dovrà essere consegnata la seguente documentazione :

- ☐ Iscrizione della ditta alla C.C.I.A.A.
- ☐ documento di valutazione dei rischi aziendale
- ☐ autocertificazione come da [modello allegato \(all. 2\)](#)
- ☐ D.U.R.C. in corso di validità



	<b>D.U.V.R.I. RICOGNITIVO</b>	Rev. 0 – ottobre 2017
		Documento redatto dal S.P.P.
		Pag. 8 di 22

## **CONTROLLI SANITARI PER LAVORI CHE COMPORTANO RISCHI A TERZI**

Qualora i lavoratori della ditta aggiudicataria o sue subappaltatrici (autorizzate) svolgano mansioni a rischio per la salute e sicurezza propria o di terzi <sup>1</sup> nel caso di assunzione di alcol o di sostanze psicotrope e stupefacenti, l'impresa appaltatrice dovrà fornire all' Azienda ULSS 9 dichiarazione attestante l'avvenuta sorveglianza sanitaria e la conseguente idoneità a svolgere l'attività oggetto dell'appalto.

La sorveglianza sanitaria dovrà verificare l'assenza di:

- uso occasionale di alcol (art. 15 della legge 30 marzo 2001)
- alcol dipendenza (art. 41 comma 4 del D.Lgs. 81/2008).
- assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti (art. 41 comma 4 del D.Lgs. 81/2008).

## **7. MISURE GENERALI PER LA GESTIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE DI EMERGENZA**

### **MISURE DI COMPORTAMENTO NEGLI AMBIENTI DELLA COMMITTENZA**

#### **Compiti, obblighi e divieti a carico della ditta appaltatrice**

- ❑ Concordare tempi e modalità di esecuzione delle attività con il Direttore di Esecuzione del Contratto dell' ULSS, che a sua volta interpellierà se necessario le singole strutture interessate al fine di ridurre al massimo le interferenze con le attività sanitarie;
- ❑ munire il proprio personale (ed eventuali subappaltatori) di tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti a esporre detta tessera di riconoscimento quando prestano il servizio;
- ❑ accertarsi con il preposto o il personale della U.O./Servizio, della eventuale necessità di indossare o utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso (non indicate nel presente documento in quanto dovute a contingenti situazioni di pericolo) ;
- ❑ attenersi scrupolosamente alla segnaletica di sicurezza presente nelle diverse strutture in cui si accede ed alle eventuali indicazioni fornite dal personale della U.O./Servizio;
- ❑ svolgere l'attività in sicurezza senza recare danni a persone e cose ;
- ❑ non abbandonare materiali o attrezzature (cesti, carrelli, ecc.) che possono costituire un potenziale pericolo in luoghi di transito e di lavoro e soprattutto lungo vie ed uscite di emergenza, zona di movimento delle porte tagliafuoco, in prossimità dei presidi antincendio, e in adiacenze alle porte / passaggi di accesso a locali tecnici,
- ❑ rispettare il divieto di fumare all'interno delle strutture;
- ❑ rispettare il divieto di assumere alcool e/o sostanze stupefacenti durante l'orario di lavoro o comunque in orari che possono avere conseguenze sull'attività lavorativa;
- ❑ evitare di toccare attrezzature, oggetti, strumenti contenitori di agenti chimici dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione del preposto o del personale delle UU.OO/Servizi;

<sup>1</sup> Allegato 1 del provvedimento 16 marzo 2006 Conferenza Permanente Stato Regioni in materia di alcol ed elenco del Provvedimento, della Conferenza Unificata del 30/10/2007 e intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in materia di assenza di tossicodipendenza



	<b>D.U.V.R.I. RICOGNITIVO</b>	Rev. 0 – ottobre 2017
		Documento redatto dal S.P.P.
		Pag. 9 di 22

- ❑ seguire le norme igieniche (non portarsi le mani alla bocca o agli occhi, non mangiare o consumare cibi e bevande nei luoghi di lavoro);
- ❑ lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro e coprire con cerotti o medicazioni eventuali lesioni cutanee;
- ❑ non toccare i contenitori di oggetti taglienti o pungenti, rifiuti infetti o presunti tali (simbolo di rischio biologico), contenitori per citotossici o farmaci CTA;
- ❑ segnalare immediatamente al preposto o al personale delle UU.OO./Servizi ogni contaminazione con materiale biologico o chimico che dovesse verificarsi;
- ❑ utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) di apparecchi elettrici rispondenti alla norme vigenti ed in buono stato di conservazione;
- ❑ utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
- ❑ non fare uso di cavi elettrici giuntati o che presentino evidenti lesioni/abrasioni o adattatori e prese multiple che non siano quelle fornite dall'azienda committente;
- ❑ non utilizzare attrezzature della ditta committente o di altri appaltatori presenti nelle strutture, senza preventiva autorizzazione formale;
- ❑ rispettare gli orari concordati per lo svolgimento delle attività appaltate, al fine di minimizzare i disagi per il personale sanitario e il pubblico nonché per degenti;
- ❑ segnalare al proprio referente e, se presente, al personale della U.O./servizio, situazioni di pericolo riscontrate nel corso dell'attività (qualora ritenute gravi astenersi dal proseguire con le lavorazioni assegnate).

Si fa presente che è assolutamente vietato l'utilizzo di apparecchiature elettriche personali (ad es. stufe o fornelli elettrici) senza preventiva autorizzazione scritta rilasciata dal Servizio Tecnico dell'ULSS.

### **Compiti dei Direttori o Referenti delle Unità Operative /Servizi dell' AZIENDA ULSS**

- ❑ Fornire agli operatori della ditta appaltatrice tutte le informazioni sulle specifiche misure/procedure di sicurezza necessarie in quel momento per l'accesso e lo stazionamento nella U.O./Servizio e sui dispositivi di protezione individuale che devono eventualmente essere indossati/utilizzati;
- ❑ informare gli operatori della ditta appaltatrice della eventuale presenza contestuale di lavoratori di altre ditte nel proprio Servizio/U.O. ;
- ❑ segnalare al Direttore di Esecuzione dell'appalto e al SPP dell' ULSS eventuali inadempimenti verificati da parte della ditta appaltatrice che possono determinare rischi lavorativi a carico degli operatori ULSS o a degenti/utenti;
- ❑ allontanare dal Servizio/U.O. gli operatori della ditta appaltatrice nel caso di comportamenti che possono creare pericoli immediati per la sicurezza di persone, segnalando l'accaduto al SPP aziendale;
- ❑ nel caso di pericoli gravi ed immediati all'interno della propria U.O./Servizio o qualora si fossero in corso situazioni di emergenza (incendio, aggressioni, ecc.), allontanare gli operatori delle ditte appaltatrici.

	<b>D.U.V.R.I. RICOGNITIVO</b>	Rev. 0 – ottobre 2017
		Documento redatto dal S.P.P.
		Pag. 10 di 22

## Misure di emergenza

Eventuali situazioni di emergenza se e quando possibile dovranno essere segnalate al personale del Servizio/U.O. eventualmente presente nei locali, che a sua volta attiverà le misure previste nel piano di emergenza della struttura aziendale di riferimento.

Nel caso di impossibilità di contattare personale dell' ULSS (ad esempio in strutture con orario di presenza limitato), il lavoratore della ditta appaltatrice deve seguire le istruzioni riportate nella cartellonistica di emergenza affissa sulle pareti delle singole sedi e segnalare la situazione di emergenza utilizzando i numeri riportati nelle planimetrie stesse o attivando direttamente i numeri di emergenza : **Vigili del Fuoco = 115      Emergenza Sanitaria = 118.**

**Nel caso di incendio**, gli operatori della ditta appaltatrice dovranno :

- ☐ adottare le misure richieste nei punti precedenti per segnalare la situazione di emergenza,
- ☐ interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso che potrebbero creare intralcio alla circolazione,
- ☐ mettere in sicurezza eventuale attrezzatura potenzialmente pericolosa,
- ☐ chiudere (non a chiave) le porte dei locali coinvolti dall'incendio dopo aver verificato che non vi siano persone presenti all'interno
- ☐ aiutare eventuali persone in condizioni di difficoltà
- ☐ abbandonare l'area attraverso le vie di esodo e l'uscita di emergenza più vicina segnalata o indicata dal personale dell' ULSS, convergendo ordinatamente nel punto di raccolta riportato nella planimetria dei piani di emergenza aziendali.

**Nel caso di infortunio** segnalare l'evento al personale dell' ULSS se presente in loco.

Per infortuni/malori/eventi di maggior rilievo/entità si potrà ricorrere a:

- ☐ **Pronto Soccorso** degli ospedali di San Bonifacio, Legnago, Bussolengo e Isola della Scala se ci si trova in una di queste strutture,
- ☐ **Punti di Primo Intervento** delle strutture di Bovolone, Villafranca di Verona e Malcesine se ci si trova in una di queste strutture
- ☐ **118** se ci si trova in eventuali altre sedi, informando comunque il personale dell' ULSS per l'immediata attivazione del personale sanitario presente o degli addetti di Primo Soccorso presenti nella sede.

Per infortuni/malori/eventi di minor rilievo/entità si potrà ricorrere a:

- ☐ **Pronto Soccorso o Punti di Primo Intervento** sopra indicati (se ci si trova in una di queste strutture),
- ☐ personale sanitario o addetti di Primo Soccorso presenti nelle altre sedi. Tali sedi in genere dispongono dei presidi di primo soccorso (carrello emergenze, cassetta di primo soccorso o pacchetto di medicazione). In caso di necessità ci si può recare comunque al Pronto Soccorso / Punto di Primo Intervento più comodo.

Nel caso di infortunio a rischio biologico (lesione con dispositivi od oggetti taglienti/pungenti potenzialmente infetti) l'operatore della ditta appaltatrice dovrà recarsi al Pronto Soccorso / punto medico di primo intervento dell'ospedale/struttura di zona per denunciare l'accaduto ed eseguire il primo accertamento post esposizione.

La documentazione rilasciata dal pronto soccorso dovrà essere consegnata al proprio referente.

	<b>D.U.V.R.I. RICOGNITIVO</b>	Rev. 0 – ottobre 2017
		Documento redatto dal S.P.P.
		Pag. 11 di 22

Per i successivi follow-up post esposizione (a carico della ditta appaltatrice) gli operatori dovranno seguire le istruzioni/procedure della propria azienda.

L'ULSS provvederà a trasmettere il referto relativo al primo accertamento post esposizione al referente della ditta appaltatrice.

In ogni caso dovranno essere seguite le indicazioni previste dall'art. 16 del capitolato tecnico redatto dalla Unità Organizzativa Acquisti Centralizzati SSR-CRAV della Regione del Veneto.

### USO DEI LOCALI IN DOTAZIONE ALLA DITTA APPALTATRICE

I lavoratori della ditta appaltatrice dovranno utilizzare esclusivamente i locali messi a disposizione dalla committenza, segnalando al proprio referente eventuali criticità o problematiche legate al loro utilizzo.

E' vietato eseguire modifiche strutturali ed impiantistiche dei locali in gestione, senza la preventiva autorizzazione formale della committenza.

Relativamente ai servizi igienici, potranno essere comunque utilizzati anche quelli normalmente a disposizione dell'utenza.

## 8. AREE INTERESSATE DA POSSIBILI INTERFERENZE


Considerando le modalità operative delle attuali aziende incaricate allo svolgimento del servizio oggetto del presente appalto, è presumibile che le aree / spazi di lavoro in cui è potenzialmente possibile il verificarsi di interferenze / promiscuità tra i lavoratori della ditta appaltatrice ed il personale a servizio del committente nonché utenti / pazienti e visitatori sono :

- ❑ parcheggi dei piazzali (messo a disposizione anche dei mezzi degli operatori della ditta appaltatrice);
- ❑ piazzali, cortili, aree pedonali e carrabili ove transitano (ingresso ed uscita) e sostano (attività di carico e scarico) i mezzi della ditta che risulterà aggiudicataria dell'appalto che sono adibiti al trasporto ed al ritiro del materiale oggetto dello stesso;
- ❑ aree interne (corridoi, depositi, reparti di degenza, ecc.) delle diverse strutture aziendali in cui accedono gli operatori della ditta appaltatrice per le attività di trasporto interno consegna e ritiro della biancheria pulita e sporca e di altro materiale del presente appalto.

**Gli operatori della ditta appaltatrice dovranno depositare il materiale pulito e ritirare quello sporco utilizzando esclusivamente i percorsi di consegna, raccolta e trasporto concordati con il Direttore di Esecuzione del Contratto anche in sede di sopralluogo a seguito di prima riunione di coordinamento.**

**In ogni caso deve essere assolutamente evitato di accedere ad altre zone o a locali che non siano quelli assegnati per la consegna/ritiro del materiale (in genere depositi) al fine di ridurre potenziali rischi di esposizione indebita ad agenti biologici, fisici e chimici e al rischio di aggressioni da parte di pazienti/utenti psichiatrici o comunque pericolosi.**



**E' vietato l'accesso all'interno delle aree/stanze di degenza, nei laboratori, nelle sale operatorie e nelle sale di risonanza magnetica e radiologiche se non autorizzati ed accompagnati dal personale dell'azienda ULSS.**

	<b>D.U.V.R.I. RICOGNITIVO</b>	Rev. 0 – ottobre 2017
		Documento redatto dal S.P.P.
		Pag. 12 di 22

## 9. METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENTI

Nelle successive tabelle che riportano la descrizione dei rischi derivanti da interferenze, l'entità stimata del rischio (basso - medio basso - medio alto - alto) è calcolata secondo i seguenti criteri.

MATRICE DECISIONALE					
		Conseguenze			
Probabilità		MINIMA	MODERATA	SERIA	ESTREMA
	Classe	1	2	3	4
FREQUENTE	5	5	10	15	20
PROBABILE	4	4	8	12	16
OCCASIONALE	3	3	6	9	12
RARA	2	2	4	6	8
MOLTO RARA	1	1	2	3	4

RISCHIO SULLA MATRICE DECISIONALE = Conseguenze (M) X Probabilità (P)		
	Aumento del rischio	Se dall'analisi il <b>Rischio risulta Alto</b> o inaccettabile bisogna agire per diminuire la Probabilità di accadimento e/o le Conseguenze in modo da riportarsi in un campo accettabile o di <b>Rischio Basso</b>
	Rischio Alto	
	Rischio Medio Alto	
	Rischio Medio Basso	
	Rischio Basso	
		

<b>PROBABILITA' (P)</b>			
<b>Punteggio</b>	<b>Probabilità P</b>	<b>Descrizione Frequenza</b>	<b>Esempi</b>
<b>1</b>	<b>Molto rara</b>	Quasi nulla	Incidente rilevante – doppia emergenza – incidente aereo – incidente per caduta di un fulmine – Incendio generalizzato
<b>2</b>	<b>Rara</b>	Poco probabile	Malfunzionamento di una valvola di controllo – fuori servizio di un motore elettrico – black out elettrico - contatto con liquidi biologici infetti certi.
<b>3</b>	<b>Occasionale</b>	Può accadere 1 volta/anno	Scatto valvola di sicurezza – aggressione fisica – blocco ascensore – tossinfezione – piccolo fuoco (cestino)
<b>4</b>	<b>Probabile</b>	Può accadere più volte	Scatto interruttore magnetotermico – sversamento prodotti chimici – lesioni da taglio in sala operatoria
<b>5</b>	<b>Frequente</b>	Può accadere ripetutamente	Incidente stradale – caduta a terra – urto contro ostacoli fissi e/o mobili – contatto con liquidi biologici potenz. Infetti – aggressione verbale

<b>CONSEGUENZE PER LA SICUREZZA E LA SALUTE (M)</b>			
<b>Punteggio</b>	<b>Conseguente M</b>	<b>Descrizione conseguenze</b>	<b>Esempi</b>
<b>1</b>	<b>Minima</b>	Medicazione o infortunio con assenza dal lavoro tra 1 e 5 gg Disagio a svolgere l'attività lavorativa	Escoriazioni – contusioni -ustioni di I° grado con estensione limitata – imbrattamenti con matrici biologiche su cute integra
<b>2</b>	<b>Moderata</b>	Infortunio o malessere con perdita di abilità al lavoro e assenza dal lavoro per massimo 20 giorni	Distorsione – slogatura – irritazione cutanea - imbrattamenti con matrici biologiche su cute lesa – contatti respiratori con persone affette da patologie scarsamente diffusibili in comunità
<b>3</b>	<b>Seria</b>	Infortunio o perdita di abilità al lavoro per un periodo > 20 giorni ed eventuali infortuni multipli dovuti allo stesso evento iniziatore Eventuali lievi danni permanenti fisici o alla salute	Strappo – frattura – ustione di II° grado – ustione di III° grado con estensione limitata – cicatrice permanente – perdita parziale di una funzione - ferite con strumentario infetto - imbrattamenti con matrici biologiche su mucose – contatti respiratori con persone affette da patologie propagabili nella comunità
<b>4</b>	<b>Estrema</b>	Possibilità estrema di morte di singoli o multipla per stesso evento Gravi danni permanenti fisici o alla salute tali da comportare inabilità a svolgere qualsiasi mansione	Decessi – perdita di un arto – perdita delle capacità cognitive - contatti respiratori con persone affette da patologie altamente diffusibili in comunità e per le quali non esistono efficaci misure profilattiche o terapeutiche

	<b>D.U.V.R.I. RICOGNITIVO</b>	Rev. 0 – ottobre 2017
		Documento redatto dal S.P.P.
		Pag. 13 di 22

## 10. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le successive tabelle riportano i rischi da interferenza individuati per l'appalto in esame.

Sono state predisposte due distinte tabelle:

- ❑ **Tabella A** : individua i rischi esistenti nei luoghi di lavoro del committente in cui è previsto debba operare la ditta appaltatrice, diversi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata ed i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ❑ **Tabella B** : individua i rischi immessi nei luoghi di lavoro del committente dalle lavorazioni della ditta appaltatrice.



Le tabelle sono composte da colonne che riportano le seguenti informazioni :

<b>N°</b>	<i>Numero progressivo del rischio interferente individuato</i>
<b>Fase lavorativa</b>	<i>Descrizione della fase lavorativa della ditta appaltatrice in cui si crea l'interferenza</i>
<b>Pericolo</b>	<i>Individuazione del pericolo generato dall'interferenza</i>
<b>Descrizione del rischio</b>	<i>Descrizione della specifica condizione/situazione specifica che determina il rischio</i>
<b>Entità del rischio</b>	<i>Stima dell'entità del rischio interferente (basso – medio basso – medio alto – alto) secondo i criteri descritti</i>
<b>Misure di prevenzione e protezione <u>a carico della committenza</u></b>	<i>Individuazione delle misure di sicurezza per la riduzione/gestione del rischio da interferenza, la cui attuazione è di competenza dell'azienda committente (ULSS 9 Scaligera)</i>
<b>Misure di prevenzione e protezione <u>a carico della ditta appaltatrice</u></b>	<i>Individuazione delle misure di sicurezza per la riduzione/gestione del rischio da interferenza, la cui attuazione è di competenza dell'appaltatrice dei lavori/servizi/forniture in causa</i>

**TABELLA A : RISCHI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO O PRODOTTI DALLE ATTIVITA' SVOLTE DALL'AZIENDA ULSS O DA ALTRI APPALTI NEI CONFRONTI DELLA DITTA APPALTATRICE**

N°	Fase lavorativa	Fattore di rischio	Descrizione del RISCHIO	Entità del RISCHIO	Misure di prevenzione e protezione a carico dell' AZIENDA ULSS 9	Misure di prevenzione e protezione a carico della DITTA APPALTATRICE
1	Ingresso e transito lungo aree, piazzali e parcheggi aziendali	Urto/Investimento di operatori della ditta appaltatrice	Rischio conseguente al transito di mezzi e veicoli del committente o di fornitori ed altri appaltatori nei piazzali e parcheggi delle strutture aziendali in cui possono circolare operatori della ditta appaltatrice	<b>MEDIO ALTO</b>	<input type="checkbox"/> Predisporre segnaletica orizzontale e verticale di viabilità nelle aree aziendali (integrandola/sostituendola se e dove necessario) che definisca in particolare limiti di velocità e regole di circolazione <input type="checkbox"/> Garantire che le vie di circolazione siano mantenute in modo tale che il transito dei pedoni possa avvenire in modo sicuro	<input type="checkbox"/> Gli operatori della ditta appaltatrice dovranno porre attenzione ai mezzi in movimento, in particolare nelle zone di attraversamento pedonale dei piazzali e dovranno seguire i percorsi di transito previsti
2	Raccolta dei sacchi/contenitori di biancheria sporca	Taglio/puntura con materiale infetto	Rischio correlato al fatto che i sacchi della biancheria sporca possono accidentalmente contenere dispositivi taglienti e pungenti (es. siringhe) in particolare il materiale proveniente dalle operatorie e ambulatori	<b>MEDIO BASSO</b>	<input type="checkbox"/> Dirigenti/preposti delle U.O./Servizi devono verificare il rispetto da parte del personale sanitario delle indicazioni aziendali sulla gestione e corretto smaltimento dei dispositivi taglienti/pungenti (uso dei contenitori specifici per rifiuti sanitari pericolosi) <input type="checkbox"/> Dirigenti/preposti delle U.O./Servizi devono verificare il rispetto da parte del personale sanitario del divieto di gettare aghi e taglienti nei contenitori nei sacchi di raccolta della biancheria e di non appoggiare taglienti/pungenti tra gli effetti lettereschi <input type="checkbox"/> Dare disposizioni al personale sanitario affinché i sacchi della biancheria sporca vengano inseriti nelle ceste di raccolta dopo averli chiusi bene e con la "bocca" rivolta verso l'interno della cesta (così si evita la fuoriuscita di materiale nel caso di apertura accident. del sacco)	<input type="checkbox"/> Effettuare la raccolta e manipolazione dei sacchi indossando guanti di protezione contro rischi meccanici (norma UNI EN 388) livelli di prestazione almeno 2323 <input type="checkbox"/> Segnalare al proprio referente e al preposto dell'U.O./Servizio, la presenza di sacchi di biancheria aperti o non chiusi perbene, evitandone il ritiro in attesa della loro perfetta chiusura.



N°	Fase lavorativa	Fattore di rischio	Descrizione del RISCHIO	Entità del RISCHIO	Misure di prevenzione e protezione a carico dell' <b>AZIENDA ULSS 9</b>	Misure di prevenzione e protezione a carico della <b>DITTA APPALTATRICE</b>
3	Durante le attività assegnate alla ditta appaltatrice	Scivolamento ed inciampo da parte di operatori della ditta appaltatrice	<p>Rischio generico correlato a percorsi esterni con possibile presenza di pioggia, ghiaccio e neve, o con scarsa illuminazione. Nei percorsi interni vi è rischio di scivolamento sui pavimenti (grado di attrito non noto), in zone vicine agli ingressi dall'esterno (nelle giornate di pioggia), o per la presenza di pavimenti bagnati in seguito a versamenti imprevisti (perdite di condensa da carrelli di trasporto pasti o da canalizzazioni di impianti, ecc.) oppure percorrendo le rampe delle scale fisse.</p> <p>L'inciampo è presente in genere in presenza di possibili lievi dislivelli nei pavimenti o scale fisse o nei giunti di dilatazione dei pavimenti. Il rischio è particolarmente significativo nei dislivelli di accesso/uscita dal vano ascensore o nella movimentazione di carrelli/ceste che potrebbero ribaltarsi ed investire persone anche con il materiale trasportato</p>	<b>MEDIO BASSO</b>	<p><input type="checkbox"/> Il D.E.C. deve verificare che la ditta appaltatrice incaricata provveda ad assicurare senza ritardo la predisposizione delle misure (sgombero neve, spargimento sale) per ridurre i rischi di caduta per scivolamento su aree esterne</p> <p><input type="checkbox"/> Il D.E.C. deve verificare che la ditta appaltatrice dell'appalto delle pulizie assicuri la distribuzione (almeno nei presidi ospedalieri) di portaombrelli monouso impermeabili nei quali infilare gli ombrelli bagnati prima dell'accesso alle strutture aziendali</p> <p><input type="checkbox"/> Il D.E.C. deve verificare che le ditte appaltatrici interessate (pulizie, ristorazione, manutenzione) provvedano a segnalare adeguatamente le zone del pavimento interessate da sversamenti di liquidi in attesa degli interventi di asciugatura/bonifica</p> <div>   </div>	<p><input type="checkbox"/> Utilizzare la massima prudenza nel percorrere i pavimenti e le scale o nell'accesso/uscita dal vano ascensori</p> <p><input type="checkbox"/> Non usare le scale mobili per il trasporto di materiale</p>



N°	Fase lavorativa	Fattore di rischio	Descrizione del RISCHIO	Entità del RISCHIO	Misure di prevenzione e protezione a carico dell' <b>AZIENDA ULSS 9</b>	Misure di prevenzione e protezione a carico della <b>DITTA APPALTATRICE</b>
4	Raccolta e movimentazione dei sacchi della biancheria sporca	Movimentazione manuale di carichi	Rischio correlato alla necessità degli operatori della ditta appaltatrice di eseguire movimentazione manuale di sacchi di peso eccessivo (limite di 10 Kg)	<b>MEDIO BASSO</b>	<input type="checkbox"/> I dirigenti/preposti delle U.O./Servizi devono verificare che il personale sanitario non prepari sacchi di biancheria sporca con peso singolo superiore a 10 Kg circa	<input type="checkbox"/> Segnalare al proprio referente e al preposto dell'U.O./Servizio, la presenza di sacchi di biancheria con un peso superiore a 10 Kg, evitandone il ritiro in attesa che il loro peso sia stato ridotto nel limite stabilito
5	Durante le attività assegnate alla ditta appaltatrice	Folgorazione o elettrocuzione dei lavoratori della ditta appaltatrice	Rischio generico correlato all'utilizzo di apparecchi elettrici della ditta appaltatrice collegati ad impianti delle strutture ULSS	<b>MEDIO ALTO</b>	<input type="checkbox"/> Il Servizio Tecnico deve garantire che l'impianto elettrico e di messa a terra sia sottoposti a verifiche di legge e controlli periodici <input type="checkbox"/> Il Servizio Tecnico deve assicurare la disattivazione o riparazione con urgenza dei componenti dell'impianto elettrico accessibili per i quali viene segnalata una evidente situazione di pericolo	<input type="checkbox"/> Non utilizzare componenti impiantistici fissi deteriorati (es. prese staccate o con attacco inidoneo); in tal caso avvisare immediatamente della situazione il proprio referente <input type="checkbox"/> Il referente della ditta appaltatrice deve segnalare al D.E.C. di appalto e/o al Servizio Tecnico dell'ULSS le situazioni di pericolo di cui è a conoscenza (prese staccate dal muro, quadri elettrici aperti, ecc).
6	Durante le attività assegnate alla ditta appaltatrice	Lesioni traumatiche conseguenti all'impiego di attrezzature della committente	Il rischio deriva dall'impiego di attrezzature di lavoro della committente da parte di operatori della ditta appaltatrice	<b>BASSO</b>	<input type="checkbox"/> Dirigenti, preposti e personale delle U.O. e Servizi non devono permettere agli operatori della ditta appaltatrice l'utilizzo di attrezzature aziendali ULSS	<input type="checkbox"/> E' vietate richiedere od utilizzare attrezzature in dotazione all'ULSS 20

**TABELLA B : RISCHI INTRODOTTI DALLA DITTA APPALTATRICE NEI CONFRONTI DI LAVORATORI AZIENDA ULSS, LAVORATORI DI ALTRE DITTE, UTENTI, PAZIENTI, VISITATORI**

N°	Fase lavorativa	Fattore di rischio	Descrizione del RISCHIO	Entità del RISCHIO	Misure di prevenzione e protezione a carico <b>AZIENDA ULSS 9</b>	Misure di prevenzione e protezione a carico <b>DITTA APPALTATRICE</b>
1	Accesso di mezzi della ditta appaltatrice o di loro fornitori nelle aree aziendali	Investimento di persone	Rischio correlato al fatto che gli operatori della ditta appaltatrice o loro sub appaltatori e fornitori accedono con mezzi propri o con mezzi di trasporto aziendali nelle aree del committente, creando interferenza con il transito di mezzi e persone	<b>MEDIO ALTO</b>	<input type="checkbox"/> Predisporre segnaletica orizzontale e verticale di viabilità nelle aree aziendali (integrandola/sostituendola se e dove necessario) che definisca in particolare limiti di velocità e regole di circolazione <input type="checkbox"/> Consegnare al referente dell'appalto copia dei regolamenti per l'accesso, la circolazione ed il parcheggio nelle aree aziendali	<input type="checkbox"/> Rispettare le regole di circolazione ed in generale i regolamenti ULSS per accesso, circolazione e parcheggio nelle aree aziendali, informandone i conducenti dei mezzi <input type="checkbox"/> In generale nei piazzali e parcheggi aziendali mantenere una velocità massima non superiore a <b>10/15 km/h.</b> , rallentando in prossimità di incroci, attraversamenti pedonali, curve, zone con presenza di pedoni o in situazioni di scarsa visibilità <input type="checkbox"/> Fornire informazioni ai propri fornitori esterni sulle regole di circolazione da seguire all'interno delle aree ULSS
2	Carico / scarico del materiale dai mezzi delle ditte appaltatrici e loro trasporto nei locali in gestione	Caduta di materiali su persone	Rischio correlato al fatto che durante le operazioni di carico/scarico dei materiali dai mezzi di trasporto, la merce può cadere ed investire le persone in circolazione nella zona	<b>BASSO</b>	<input type="checkbox"/> Il D.E.C. dell'appalto deve definire e concordare con la ditta appaltatrice le zone da utilizzare per la sosta dei mezzi ed il carico/scarico del materiale nelle diverse strutture aziendali	<input type="checkbox"/> Utilizzare la zona di sosta e di carico/scarico concordata con il D.E.C. del committente <input type="checkbox"/> Porre attenzione ai dislivelli sui piazzali e sui pavimenti <input type="checkbox"/> Non sovraccaricare di materiale o rendere instabili i carrelli/cesti usati per il trasporto del materiale dal mezzo di trasporto ai locali in gestione e viceversa
N°	Fase	Fattore di rischio	Descrizione del	Entità del	Misure di prevenzione e protezione a carico <b>AZIENDA ULSS 9</b>	Misure di prevenzione e protezione a carico <b>DITTA APPALTATRICE</b>

	lavorativa		RISCHIO	RISCHIO		
3	<p>Spostamento dei carrelli e delle ceste nelle aree interessate alla consegna e ritiro del materiale.</p> <p><b>AL MOMENTO SI ESCLUDE L'UTILIZZO DI MEZZI SEMOVENTI CON CONDUCENTE A BORDO</b></p>	Investimento durante lo spostamento dei carrelli/ceste con caduta di materiale su persone	Rischio correlato al fatto che lungo i percorsi di carrelli/ceste usati per il ritiro/consegna del materiale, possono essere investite/colpite persone (utenti, lavoratori ditte in appalto, operatori ULSS, pazienti, ....).	<b>BASSO</b>	<input type="checkbox"/> Il D.E.C. dell'appalto deve definire con la ditta appaltatrice i percorsi da seguire per l'espletamento delle attività oggetto di appalto	<input type="checkbox"/> Porre attenzione ai dislivelli (ad es. nella zona della cabina ascensore) o a sconnessioni lungo i pavimenti <input type="checkbox"/> Porre attenzione nei corridoi alle porte che si aprono verso i corridoi stessi. <input type="checkbox"/> Caricare carrelli/ceste in modo che il materiale non sia instabile <input type="checkbox"/> Utilizzare l'ascensore per il trasporto carrelli/ceste quando non sono presenti in cabina altre persone e impedendone l'ingresso durante la corsa dell'ascensore <input type="checkbox"/> Seguire i percorsi prestabiliti usando gli impianti elevatori concordati
4	Durante le attività assegnate alla ditta appaltatrice	Intralcio per depositi di materiali e attrezzature	Rischio generico presente - nelle aree interne a causa del transito di pazienti su barelle, letti e sedie a ruote - aree esterne per l'affollamento di persone, veicoli ed attrezzature di lavoro	<b>BASSO</b>		<input type="checkbox"/> Evitare di lasciare materiali e attrezzature nei luoghi di passaggio affollati (ad es. corridoi e sale attesa) <input type="checkbox"/> Non lasciare attrezzature/materiali nella zona di chiusura delle porte tagliafuoco (porte REI), lungo vie ed uscite di emergenza, davanti a presidi antincendio <input type="checkbox"/> Prestare particolare attenzione in prossimità delle porte che potrebbero aprirsi improvvisamente <input type="checkbox"/> In genere la ditta non deve depositare in aree non concordate con la committente, attrezzature e materiali vari. Nei casi in cui sia oggettivamente impossibile osservare tale misura, l'area destinata a contenere attrezzature e materiali dovrà essere concordata con il D.E.C. dell'appalto in modo da minimizzare il rischio di intralcio alla circolazione e transito di persone
N°	Fase	Fattore di rischio	Descrizione del	Entità del	Misure di prevenzione e protezione	Misure di prevenzione e protezione a

	<b>lavorativa</b>		<b>RISCHIO</b>	<b>RISCHIO</b>	<b>a carico AZIENDA ULSS 9</b>	<b>carico DITTA APPALTATRICE</b>
5	Durante le attività assegnate alla ditta appaltatrice	Incendi provocati dall'attività della ditta appaltatrice	Rischio presente in caso di lavorazioni a rischio (stiratura, uso di appretti o altri prodotti infiammabili) o nel caso di comportamenti imprudenti/negligenti	<b>MEDIO BASSO</b>	<input type="checkbox"/> Nei locali assegnati alla ditta appaltatrice (guardaroba, stireria, depositi sporco) devono essere predisposti estintori portatili	Rispetto delle seguenti misure : <input type="checkbox"/> mantenimento dell'ordine e pulizia <input type="checkbox"/> divieto di fumare in tutte le strutture <input type="checkbox"/> evitare l'accumulo di materiali combustibili e infiammabili anche in aree non concordate (es imballaggi di cartone) al di fuori delle zone dedicate <input type="checkbox"/> evitare l'ostruzione delle vie di esodo ed il bloccaggio delle porte REI <input type="checkbox"/> non usare fornelli, stufette, ecc. <input type="checkbox"/> scollegare elettricamente i macchinari al termine della giornata di lavoro <input type="checkbox"/> non depositare merci negli spazi antistanti quadri e apparecchiature elettriche o accessi a locali tecnici <input type="checkbox"/> non eseguire modifiche o interventi di qualsiasi natura sugli impianti se non preventivamente autorizzati e concordati con la committente <input type="checkbox"/> prendere visione della posizione degli estintori esistenti nelle strutture
6	Durante le attività assegnate alla ditta appaltatrice	Emergenza per blocco dell' ascensore con operatore della ditta appaltatrice in cabina	Rischio di creare una emergenza all'azienda committente se l'operatore della ditta appaltatrice rimane intrappolato nella cabina dell'ascensore quando si trova solo nella struttura	<b>BASSO</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Informare tutti gli operatori della ditta appaltatrice del DIVIETO di salire sull'ascensore quando si è rimasti soli nella struttura <input type="checkbox"/> Segnalare subito al personale della struttura se presente o al proprio referente, eventuali guasti/avarie all'impianto elevatore <input type="checkbox"/> Seguire le indicazioni di emergenza stabilite dal committente

## 11. MODALITA' DI VERIFICA ATTUAZIONE MISURE DI SICUREZZA

Le attività di verifica sulla effettiva adozione e mantenimento nel tempo delle misure di sicurezza previste per l'eliminazione/riduzione/gestione dei rischi interferenti, vengono organizzate come riportato nella tabella successiva.

Descrizione attività	Soggetto incaricato committente	Soggetto incaricato appaltatrice	Scadenza/periodicità
Riunione di coordinamento con sopralluogo per il <b>controllo</b> dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione riportate nelle tabelle dei rischi interferenti  <i>Riunione convocata su iniziativa del committente</i>	Direttore Esecuzione Contratto	Referente dell'appalto	Inizio appalto e semestralmente
	e/o eventuali assistenti da lui nominati	e/o suo sostituto	Su segnalazione di inadempienze ripetute o a seguito di infortuni/incidenti
			Su richiesta delle parti per modifica / integrazione del DUVRI
<b>Sorveglianza</b> sulla puntuale applicazione delle misure di prevenzione e protezione riportate nelle tabelle dei rischi interferenti	Direttore Esecuzione Contratto	Referente dell'appalto	Occasionalmente
	e/o eventuali assistenti da lui nominati	e/o preposto di sede (riferito alla singola struttura aziendale oggetto di appalto)	Su segnalazione di operatori, utenti, ecc. o a seguito di infortuni/incidenti

Al termine della riunione di coordinamento con sopralluogo, i partecipanti devono elaborare e firmare uno specifico verbale che riporterà :

- ☐ eventuali misure che sono risultate non attuate con riferimento al relativo rischio interferente
- ☐ data prevista per il successivo controllo di riesame delle misure non attuate
- ☐ sintesi conclusiva dell' esito generale del controllo sui diversi rischi interferenti
- ☐ eventuali annotazioni ed integrazioni ritenute necessarie al DUVRI .

### SEGNALAZIONE INADEMPIMENTI ALLE MISURE DI SICUREZZA SU RISCHI INTERFERENTI

❖ L'operatore della ditta appaltatrice segnala l'irregolarità/inadempimento riscontrato al proprio preposto di sede il quale informa, per l'adeguamento, il direttore/preposto della U.O./Servizio interessati. Se fossero coinvolti più Servizi/U.O. o qualora la segnalazione non abbia sortito alcun effetto positivo, il referente della ditta appaltatrice comunica per iscritto al Direttore di Esecuzione del Contratto (D.E.C.) l'irregolarità/inadempimento oggetto di segnalazione e non ancora risolto per i provvedimenti che riterrà opportuno adottare.

❖ Il lavoratore ULSS che riscontrasse irregolarità/inadempimento da parte della ditta appaltatrice, lo segnala al proprio Preposto di UU.OO. / Servizio (anche attraverso il modello DS 09) il quale comunica/ trasmette la segnalazione ricevuta al D.E.C. e al S.P.P. aziendale.

Il Direttore dell'Esecuzione coinvolgerà il referente dell'appalto della ditta appaltatrice per l'analisi e la soluzione del problema; in caso contrario deciderà i provvedimenti che riterrà opportuno adottare (coinvolgimento del R.U.P., ecc.).

## 12. DETERMINAZIONE COSTI DELLA SICUREZZA

Sulla base delle possibili interferenze individuate nella fase di valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia del servizio oggetto di appalto e che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto, le misure da adottare per la loro eliminazione, riduzione e gestione comportano per la ditta appaltatrice i seguenti costi per la sicurezza per la durata contrattuale prevista (5 anni).

Tali costi, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta.

### Riunioni e sopralluoghi di coordinamento delle attività

Descrizione	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario (€)	Prezzo Totale (€)
Referente unico ditta appaltatrice	Ore	120	60	7200,00
RSPP e/o preposti ditta appaltatrice	Ore	120	40	4800,00
<i>Note: riunioni e sopralluoghi previsti in 5 anni di contratto 1 volta/anno con una durata 4 ore di riunione + sopralluogo per ogni sede (ipotizzabili 6 sedi)</i>				
<b>TOTALE</b>				<b>12.000,00</b>

### Informazione e formazione su tematiche indicate dal committente

**Incontri e corsi di In-Formazione ai lavoratori della ditta appaltatrice su rischi particolari presenti nelle aree di lavoro del committente e sulle misure di sicurezza previste** (es. chimico, radiazioni ionizzanti, ecc.).

Costo comprensivo di docente esperto, materiale didattico, questionari, test finalizzati alla verifica dell'apprendimento, costo noleggio materiale audio visivo e locali per la formazione.

Nella formazione è compresa l'eventuale attività di addestramento ai lavoratori sull'utilizzo dei D.P.I. di terza categoria o per l'udito (se e quando previsti). Il prezzo si intende comprensivo degli oneri dovuti all'appaltatrice per la frequenza in orario di lavoro dei propri dipendenti.

Descrizione	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario (€)	Prezzo Totale (€)
Docente	Ore	8	100	800,00
Ore di retribuzione operatore	Ore	240	25	6000,00
Materiale didattico	Numero	30	5	150,00
<i>Note: stimate 8 ore di in-formazione in 5 anni per 30 partecipanti</i>				
<b>TOTALE</b>				<b>€. 6950,00</b>

<b>TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA</b>	<b>€. 18950,00</b>
-------------------------------------	--------------------

## 13. ALLEGATI

**Allegato 1** : Nota informativa sui rischi aziendali e misure di prevenzione

**Allegato 2** : Autocertificazione

## ALLEGATO 2 – AUTOCERTIFICAZIONE REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI

### DICHIARAZIONE EX ARTICOLO 47 D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto ....., nato a ..... il ..... in qualità di datore di lavoro dell'Azienda  
..... con sede legale .....

Telefono n. .... Fax n. .... Email .....

Codice Fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

P.I.

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Consapevole della sussistenza di responsabilità penale, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e succ. mod. in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni non rispondenti a verità e delle relative sanzioni penali:

#### ***Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i.* DICHIARA**


- 1) Di essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale di cui all'art. 26 lett. a punto 2 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- 2) Di aver ricevuto il "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza" (DUVRI) e di averne condiviso i contenuti;
- 3) Di essere in possesso del Documento di Valutazione dei Rischi di cui all' art. 17, comma 1, lett. a) o autocertificazione di cui all' art. 29, comma 5 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- 4) Di essere in possesso della specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. per le macchine, le attrezzature e le opere provvisorie utilizzate per l'esecuzione dei lavori oggetto del contratto;
- 5) Di essere in possesso dell' elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori;
- 6) Di aver provveduto alla nomina del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (ove tale figura non coincide direttamente con il Datore di Lavoro), degli incaricati delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell' emergenza, del Medico Competente quando necessario;
- 7) Di essere in possesso di un nominativo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- 8) Di essere in possesso degli attestati / documentazione riguardanti:
  - a. formazione/informazione generale erogata a tutti i lavoratori, ex artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
  - b. formazione delle figure di cui al punto 6), di cui all'art. 43 comma 3 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. ;
  - c. addestramento di cui all'art. 71 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. ;
- 9) Di essere in possesso dell'idoneità sanitaria dei lavoratori, se e quando prevista dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- 10) Di essere in possesso di regolare D.U.R.C. di cui al DM 24/10/2007;
- 11) Di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui l'art. 14 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Data .....

**Il Datore di Lavoro**

\_\_\_\_\_




<p>REGIONE DEL VENETO</p>  <p><b>ULSS9</b> SCALIGERA</p>	<p><b>Azienda ULSS 9 - Scaligera</b> Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona Codice fiscale e P. IVA 02573090236</p>	<p><b>Nota informativa sui rischi per la salute e la sicurezza</b></p> <p>Rev. 00 del 02.01.2017</p> <p>Pag. 1/12</p>
---	--	---

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

# **NOTA INFORMATIVA PER LE DITTE APPALTATRICI E PER TUTTO IL PERSONALE ESTERNO SUI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA PRESENTI IN AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA**

**Allegato al "Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali "  
(art. 26 comma 3 D. Lgs. 81/08 e s.m.i.)**

<p>REGIONE DEL VENETO</p>  <p><b>ULSS9</b> SCALIGERA</p>	<p><b>Azienda ULSS 9 - Scaligera</b> Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona Codice fiscale e P. IVA 02573090236</p>	<p><b>Nota informativa sui rischi per la salute e la sicurezza</b></p> <p>Rev. 00 del 02.01.2017</p> <p>Pag. 2/12</p>
---	--	---


SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

## Premessa

L'attività svolta da personale esterno (imprese in regime di appalto, collaboratori non dipendenti, volontari, ecc.) presso l'Azienda Sanitaria ULSS 9 Scaligera può interferire con l'attività propria dell'Azienda Sanitaria stessa dando origine ad una serie di rischi interferenti fra le diverse lavorazioni.

Le misure di sicurezza atte a ridurre questi rischi vanno pertanto definite caso per caso seguendo un'attenta valutazione dei rischi di ciascuna attività. Qualora uno sfasamento spaziale e temporale delle attività risulti impossibile è opportuno prevedere le necessarie misure organizzative - gestionali e l'utilizzo di idonei dispositivi di protezione collettiva ed individuale.

Nell'ambito degli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i. si è provveduto a redigere la presente nota informativa relativa ai rischi presenti nell'Azienda Sanitaria. Pertanto, nell'intento di eliminare ogni possibile rischio dovuto ad interferenze fra le diverse lavorazioni delle ditte che operano in regime di appalto e le attività del committente, si raccomanda di richiedere le eventuali informazioni non contenute nella suddetta nota informativa e di segnalare le eventuali carenze.

	<b>Azienda ULSS 9 - Scaligera</b> Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona Codice fiscale e P. IVA 02573090236	<b>Nota informativa sui rischi per la salute e la sicurezza</b> Rev. 00 del 02.01.2017 Pag. 3/12
---	---	--

**SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

## Luoghi di lavoro

Per evitare possibili infortuni, i luoghi di lavoro devono essere mantenuti in condizioni di ordine ed organizzati in modo razionale; devono essere ben segnalati e, se necessario, opportunamente delimitati per evitare l'accesso ai non addetti.

I passaggi devono essere sgomberi da merci, attrezzi, imballi o altro che potrebbero creare intralcio al passaggio soprattutto in caso di emergenza.

Eventuali depositi di sostanze che potrebbero rendere sdruciolevole il pavimento, a causa di spandimento accidentale o di semplice mancanza di pulizia, devono essere eliminati.

Nel caso di spandimento accidentale di sostanze pericolose rispettare le istruzioni ricevute o contenute nella loro scheda di sicurezza.

Tutti i rifiuti ed in particolare quelli pericolosi devono essere depositati e smaltiti negli appositi contenitori secondo procedure predefinite.

Il personale dell'Azienda Sanitaria, qualora venga individuato dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), procederà alla verifica dei suddetti luoghi di lavoro.

## Rischi presenti in Azienda Sanitaria che possono diventare rischi interferenti

Tra i rischi presenti nelle diverse strutture dell'Azienda Sanitaria si segnalano in modo particolare i seguenti:


### Rischio biologico

Per rischio biologico si intende la potenziale esposizione (per ingestione, contatto cutaneo, inalazione) ad agenti biologici (microrganismi, colture cellulari ed endoparassiti umani) che potrebbero provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Nell'Azienda Sanitaria, il rischio di esposizione ad agenti biologici è generalmente presente nei seguenti luoghi:

RISCHIO	LUOGO
Rischio biologico generico da aerodispersione	Ospedali e Sedi Distrettuali
Rischio biologico specifico da aerodispersione	Unità Operative che ospitano pazienti affetti da malattie infettive, degenze di Pneumologia, Pronto Soccorso e Sedi Distrettuali.
Rischio biologico generico da contatto	Ospedali e Sedi Distrettuali
Rischio biologico specifico da contatto	Pronto Soccorso, Blocco Operatorio, Servizio di Immunoematologia, Laboratorio Analisi Cliniche e Microbiologia, Anatomia Patologica, Emodialisi, Celle Mortuarie e Sedi Distrettuali.

Altri luoghi di lavoro a rischio biologico, che rivestono particolare importanza sono quelli dove si eseguono interventi di manutenzione agli impianti di ventilazione e quelli destinati allo smaltimento di rifiuti contaminati da liquidi biologici.

	<b>Azienda ULSS 9 - Scaligera</b> Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona Codice fiscale e P. IVA 02573090236	<b>Nota informativa sui rischi per la salute e la sicurezza</b> Rev. 00 del 02.01.2017 Pag. 4/12
---	---	--

**SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

## **Rischio chimico**

Il rischio chimico all'interno dell'Azienda Sanitaria sostanzialmente deriva dall'utilizzo di sostanze chimiche come: acidi, basi, solventi organici, polveri, gas medicali, detergenti, disinfettanti e/o sterilizzanti ecc.; questi prodotti possono presentare caratteristiche diverse come ad esempio essere irritanti, corrosivi, nocivi, tossici, infiammabili, esplosivi, comburenti, ecc.

In genere sono stoccati in appositi armadi, a cura del personale dell'Azienda Sanitaria, sulla base di quanto descritto nell'apposita scheda di sicurezza ed utilizzati esclusivamente per il trattamento del paziente, per l'analisi, la ricerca e per la pulizia dei locali, mentre i gas medicali sono stoccati in luoghi dedicati, delimitati e segnalati da cartellonistica di sicurezza.

Negli Ospedali le zone a rischio chimico sono rappresentate maggiormente da:

1) Le Unità Operative

- Laboratorio Analisi Cliniche e Microbiologiche;
- Anatomia Patologica;
- Farmacia Ospedaliera;
- Blocco Operatorio;
- Servizio di Immunoematologia;
- Servizio di Emodialisi;
- Servizio di Oncologia;
- Servizi Endoscopici (Gastroenterologia, Otorinolaringoiatria, Broncoscopia),
- Magazzini.

2) I gas medicali, ossigeno, protossido di azoto, azoto, anidride carbonica (O<sub>2</sub>, N<sub>2</sub>O, N<sub>2</sub>, CO<sub>2</sub>) compresa l'aria medica, sono distribuiti nelle varie Unità Operative tramite impianto canalizzato. Il luogo destinato allo stoccaggio esterno è delimitato e corredato di cartellonistica di sicurezza. All'interno dell'Azienda Sanitaria per l'utilizzo del gas medicale si impiegano anche le bombole che sono stoccate in un luogo dedicato e l'uso è regolato da procedure aziendali.


3) L'impianto di depurazione dell'acqua richiede l'utilizzo di sostanze chimiche, che possono essere acido cloridrico e idrossido di sodio, ma anche altre sostanze a seconda del metodo utilizzato per la depurazione stessa e della destinazione d'uso dell'acqua.

## **Rischio di esposizione a sostanze cancerogene**

L'esposizione a sostanze cancerogene è dovuta alla preparazione e somministrazione di farmaci antitumorali.

I luoghi di lavoro destinati alla preparazione sono la Farmacia Ospedaliera, mentre la somministrazione avviene nell'U.O. di Oncologia. L'utilizzo di specifici protocolli per la preparazione e la somministrazione, l'utilizzo di dispositivi di protezione collettiva ed individuale, nonché un monitoraggio costante dell'ambiente riducono la possibilità di esposizione a livelli molto bassi.

Il rischio di esposizione a sostanze cancerogene, però, diventa rilevante da un punto di vista del rischio interferente quando siamo in presenza di sversamento accidentale, di

	<b>Azienda ULSS 9 - Scaligera</b> Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona Codice fiscale e P. IVA 02573090236	<b>Nota informativa sui rischi per la salute e la sicurezza</b> Rev. 00 del 02.01.2017 Pag. 5/12
---	---	--

**SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

manutenzione delle cappe di aspirazione e di pulizia dei locali di preparazione e somministrazione.

### **Rischio di esposizione ad amianto**

Nell' Azienda Sanitaria sono presenti siti contenenti amianto, sottoposti a regolare custodia e manutenzione, nonché monitorati ai sensi della normativa vigente. Ne deriva un possibile rischio di esposizione ad amianto per i lavoratori che devono effettuare lavori e/o manutenzione nelle parti di impianti le cui tubazioni, in alcuni tratti, sono coibentate o dotate di flangie oppure su alcune coperture e pavimentazioni in materiale contenente amianto. In caso di intervento su detti elementi è necessario richiedere preventivamente dettagliate informazioni al Servizio Tecnico aziendale e consultare il piano di monitoraggio al fine procedere secondo la normativa vigente salvaguardando la salute e sicurezza di tutti gli operatori ed evitare la dispersione di fibre nell'ambiente stesso.

La bonifica di siti contenenti amianto deve essere affidata a ditte autorizzate.

### **Rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti**

L' esposizione a radiazioni ionizzanti utilizzate a scopo diagnostico risulta essere un rischio particolarmente importante nell'Azienda Sanitaria. Tali radiazioni sono prodotte da apparecchiature che trovano collocazione in Radiologia, Radioterapia, Pronto Soccorso e nel Blocco Operatorio, in queste due ultime Unità Operative, spesso, le apparecchiature sono presenti come apparecchiature portatili e devono essere utilizzate rigorosamente secondo quanto descritto nel manuale di uso e manutenzione. I luoghi dedicati alla loro installazione/utilizzazione sono segnalati da una adeguata cartellonistica di sicurezza ed è fatto divieto di accesso al personale NON AUTORIZZATO. E' opportuno prima di qualsiasi intervento concordare le modalità di accesso con il Dirigente e il Preposto e qualora si renda necessario anche con l'Esperto Qualificato.

Altra area dove è possibile una esposizione a radiazioni ionizzanti è la Medicina Nucleare dove vengono utilizzati isotopi marcati a scopo diagnostico.


### **Rischio di esposizione a radiazioni non ionizzanti e campi elettromagnetici**

L'esposizione a radiazioni non ionizzanti o a campi elettromagnetici di diversa natura può verificarsi nelle seguenti Unità Operative/Servizi:

- U.O. di Medicina Fisica e Riabilitazione (es. laser);
- U.O. di Oculistica (es. laser);
- Blocco Operatorio (es. laser);
- U.O. di Radiologia (Risonanza Magnetica Nucleare).

I locali dove si utilizza il laser sono segnalati con cartellonistica di sicurezza e l'utilizzo è regolamentato da procedure aziendale.

Particolare interesse riveste il sito di Risonanza Magnetica presente in Radiologia, dove l'accesso è possibile solo con autorizzazione da parte dell'Esperto Responsabile. E' da evidenziare in questa zona la presenza di liquido criogeno che in caso di sversamento può provocare asfissia ed ustioni per contatto.

	<b>Azienda ULSS 9 - Scaligera</b> Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona Codice fiscale e P. IVA 02573090236	<b>Nota informativa sui rischi per la salute e la sicurezza</b> Rev. 00 del 02.01.2017 Pag. 6/12
---	---	--

#### SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

### Rischio rumore

Nella Azienda Sanitaria non ci sono Unità Operative che, in termini di rumore, superino i livelli di esposizione previsti dalla normativa vigente. I luoghi che possono rivestire interesse sono le centrali termiche e i gruppi elettrogeni che, in caso di intervento, possono richiedere l'uso di dispositivi di protezione individuale.

### Rischio elettrico

Gli impianti elettrici, sono costruiti a regola d'arte ai sensi della normativa vigente. Di fatto, le cabine di trasformazione e i quadri elettrici di distribuzione, accessibili al personale qualificato ed autorizzato, richiedono comunque un livello di attenzione elevato e l'utilizzo di dispositivi di protezione collettiva o individuale. Ogni intervento su parti potenzialmente in tensione o su particolari attrezzature necessita di un'eventuale verifica con il personale del Servizio Tecnico Aziendale.

### Rischio incendio

L'Azienda Sanitaria è costituita da diverse strutture ospedaliere ed extraospedaliere. La classificazione del rischio incendio come **elevato** deriva dalla presenza di molte persone che non sono in grado di allontanarsi con prontezza in caso di emergenza, anche a seguito di limitazioni motorie.

Ogni sede è dotata di un Piano di Emergenza che descrive la procedura di allertamento e di evacuazione in caso di emergenza, con specificati i ruoli e le competenze di ciascuna figura appartenente all'organizzazione dell'emergenza stessa. Le imprese che operano in regime di appalto sono soggette alle indicazioni in esso contenute e, a seconda del tipo di attività svolta, possono essere coinvolte a diversi livelli.


La prevenzione rappresenta comunque l'arma più efficace per controllare il rischio incendio. A tale scopo si elencano alcune elementari prescrizioni:

- **Osservare il divieto di fumo;**
- Evitare gli accumuli di materiali;
- L'utilizzo di fiamme libere, saldatrici o simili deve essere concordato/autorizzato;
- Non utilizzare prodotti infiammabili;
- Non utilizzare adattatori e prese multiple;
- Segnalare le irregolarità nel funzionamento degli impianti elettrici e non effettuare modifiche agli stessi senza autorizzazione;
- Non rimuovere o danneggiare i mezzi di estinzione (estintori, idranti).

### Rischio aggressione

Nell'Azienda Sanitaria sono presenti Unità Operative che ospitano pazienti con particolari patologie (disturbi mentali). In alcuni casi, a questi pazienti è concessa la possibilità di spostarsi al di fuori dell'Unità Operativa, con la conseguente possibilità di sfuggire al controllo degli stessi operatori. Tra le Unità Operative del Dipartimento di Salute Mentale è ricompresa la REMS (Residenza per l'Esecuzione di Misure di Sicurezza).

Altre realtà in cui sono possibili aggressioni sono costituite dall'U.O. Sanità Penitenziaria presso la casa Circondariale di Montorio, dal CERRIS e dai Servizi Sociali.

	<b>Azienda ULSS 9 - Scaligera</b> Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona Codice fiscale e P. IVA 02573090236	<b>Nota informativa sui rischi per la salute e la sicurezza</b> Rev. 00 del 02.01.2017 Pag. 7/12
---	---	--

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

## Rischio di scivolamento/inciampo

Nell'Azienda Sanitaria, soprattutto nei presidi ospedalieri il rischio scivolamento è conseguente a spandimenti accidentali o alla pulizia di pavimenti.

Il pericolo di inciampo è rappresentato dalla presenza di fermaporta posizionati a terra a corredo di porte tagliafuoco e da fili elettrici di alimentazione di attrezzature e canaline che corrono a terra adeguatamente segnalate.

## Vie di circolazione (investimento)

Nell'Azienda Sanitaria si riscontrano situazioni di viabilità particolarmente difficili dovute all'ubicazione di alcuni presidi ospedalieri collocati nel tessuto cittadino dove la carenza di parcheggi da luogo frequentemente a soste selvagge in luoghi non autorizzati che potrebbero intralciare le operazioni di carico e scarico.

Nelle aree dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati e di autoveicoli è necessario prestare particolare attenzione alla segnaletica, spostarsi a bassa velocità ed utilizzare gli spazi dedicati.

## Presenza impianti tecnologici

Nell'Azienda Sanitaria sono numerosi gli impianti tecnologici necessari al funzionamento della struttura stessa, quali l'impianto di riscaldamento/condizionamento, gli impianti idrico - sanitari, di distribuzione dei gas medicali, nonché l'impianto elettrico già citato.

La presenza di questi impianti comporta rischi differenziati per tipologia e livello a seconda del tipo di intervento svolto. In generale si devono considerare i rischi dovuti a macchinari con organi in movimento, superfici surriscaldate o sviluppo di vapori.

La concentrazione dell'agente biologico "Legionella pneumophila", eventualmente presente negli impianti idrici, è costantemente monitorata.


**E' assolutamente vietato modificare, dismettere, eliminare o comunque intervenire su parti di impianto senza autorizzazione.**

## Norme comportamentali

All'interno dell'Azienda Sanitaria è necessario:

- \* parcheggiare negli appositi spazi;
- \* seguire i percorsi indicati rispettando l'eventuale segnaletica di sicurezza;
- \* richiedere un accompagnatore per accedere a determinati luoghi di lavoro;
- \* interfacciarsi con i Coordinatori prima di accedere alle Unità Operative;
- \* interfacciarsi con il Servizio Tecnico aziendale, prima di intraprendere determinati lavori;
- \* mantenere pulite le aree di lavoro evitando accumuli di carta o altro materiale;
- \* attenersi alla raccolta differenziata;
- \* utilizzare attrezzature marcate CE e non lasciarle incustodite;
- \* non utilizzare attrezzature dell'Azienda Sanitaria, previa autorizzazione;
- \* evitare di rimuovere dispositivi di sicurezza e/o manipolare sostanze di cui non si conoscono le caratteristiche;



	<b>Azienda ULSS 9 - Scaligera</b> Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona Codice fiscale e P. IVA 02573090236	<b>Nota informativa sui rischi per la salute e la sicurezza</b> Rev. 00 del 02.01.2017 Pag. 8/12
---	---	--

#### SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- \* delimitare le aree di lavoro con la segnaletica di sicurezza;
- \* non utilizzare prodotti infiammabili e/o fiamme libere, previa autorizzazione
- \* non fumare;
- \* mettere a disposizione le proprie competenze in caso di emergenza collaborando con l'organizzazione dell'emergenza stessa.

## Dispositivi di Protezione individuale

Per dispositivo di protezione individuale (DPI) si intende qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciare la sicurezza o la salute durante il lavoro.

I dispositivi di protezione individuale devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

I dispositivi di protezione individuale devono essere conformi alla normativa vigente e il loro utilizzo deriva da una attenta valutazione dei rischi. A seconda della categoria di appartenenza i dispositivi di protezione individuale per il loro utilizzo richiedono informazione, formazione e addestramento.

I rischi connessi con la specifica attività della ditta appaltatrice sono di responsabilità della ditta stessa che, a sua volta, deve provvedere alla informazione, formazione, addestramento e consegna di idonei dispositivi di protezione individuale.


## Norme antinfortunistiche generali

All'interno dell'Azienda Sanitaria è necessario che:

- tutti i lavori/servizi siano eseguiti nel rispetto della normativa vigente (D. Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- le attrezzature utilizzate siano conformi alla normativa vigente e dotate di documentazione (marcatura CE, manuale di uso e manutenzione ecc.);
- le aree di lavoro siano delimitate impedendo l'accesso ai non addetti ai lavori e la segnaletica di sicurezza sia ben visibile;
- in situazioni di emergenza (es. incendio, terremoto, ecc.) vengano utilizzate le vie e le uscite di emergenza indicate dalla segnaletica di sicurezza; qualora si rilevi un evento avvertire immediatamente il personale presente della struttura sanitaria che contemporaneamente darà inizio alla fase di allertamento.

## Infortunio

Il personale dovrà seguire le indicazioni fornite dal Datore di Lavoro della azienda/ditta di appartenenza. I presidi ospedalieri sono dotati di Pronto Soccorso o Punto di Primo Intervento che possono accogliere i lavoratori in caso di infortunio.


	<b>Azienda ULSS 9 - Scaligera</b> Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona Codice fiscale e P. IVA 02573090236	<b>Nota informativa sui rischi per la salute e la sicurezza</b>
		Rev. 00 del 02.01.2017
		Pag. 9/12

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

## Documento di valutazione dei rischi


La ricognizione dei rischi, riportata nelle schede che seguono evidenzia per ciascuna delle attività i **rischi per la sicurezza** ed i **rischi per la salute** che sono potenzialmente presenti nelle strutture dell'Azienda Sanitaria e le eventuali misure di prevenzione e protezione da adottare.

ATTIVITA' LAVORATIVA	RISCHI PER LA SICUREZZA	INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	RISCHI PER LA SALUTE	INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
<b>UFFICI/ CED</b>	<b>Rischi derivanti dalla struttura:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Viabilità;</li> <li>• Vie/uscite sicurezza;</li> <li>• Luci di emergenza;</li> <li>• Pareti attrezzate non fissate a muro.</li> </ul> <b>Rischio elettrico:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impianti ed apparecchiature;</li> </ul> <b>Rischio inciampo/caduta:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di fili elettrici a terra;</li> <li>• Utilizzo di scale portatili.</li> </ul> <b>Rischio incendio:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di materiale cartaceo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Posizionamento di segnaletica stradale con percorsi dedicati.</li> <li>• Mantenere le vie/ uscite di sicurezza sgombrare da qualsiasi materiale o apparecchiatura.</li> <li>• Manutenzione ordinaria e straordinaria su impianti ed attrezzature, mezzi di estinzione, luci di emergenza, ancoraggio di pareti e mobili.</li> <li>• Utilizzo di fascette o canaline, opportunamente segnalate, per raggruppamento fili elettrici.</li> <li>• Utilizzo di scale idonee con dispositivo antisdrucchiolo.</li> <li>• E' severamente vietato fumare.</li> </ul>	<b>Microclima:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancanza di impianto di condizionamento;</li> <li>• Infissi non ermetici;</li> <li>• Parametri aero-illuminanti.</li> </ul> <b>Ergonomia e regolazione della postazione di lavoro</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Posizione del piano di lavoro, della sedia/sedile, dello schermo e tastiera.</li> </ul> <b>Videoterminali</b> <b>Movimentazione manuale dei carichi (faldoni)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo di condizionatori portatili.</li> <li>• Manutenzione ordinaria/ straordinaria.</li> <li>• Organizzazione del posto di lavoro.</li> <li>• Organizzazione del lavoro.</li> <li>• Rispetto del carico max.</li> </ul>
<b>SPORTELLLO</b>	Vedi Uffici/CED	Vedi Uffici/CED	Vedi Uffici/CED + <b>Contatto con pubblico</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Stress;</li> <li>• Rischio biologico</li> </ul>	Vedi Uffici/CED + <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo di lastre di separazione con interfono.</li> </ul>

	<b>Azienda ULSS 9 - Scaligera</b> Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona Codice fiscale e P. IVA 02573090236	<b>Nota informativa sui rischi per la salute e la sicurezza</b>
		Rev. 00 del 02.01.2017
		Pag. 10/12


**SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

<b>ARCHIVIO E MAGAZZINO</b>	<b>Vedi Uffici/CED +</b>  <b>Scaffalature</b>  <b>Pavimenti</b>  <b>Viabilità interna</b>	<b>Vedi Uffici/ CED +</b>  <ul style="list-style-type: none"> <li>Ancoraggio delle scaffalature al muro, rispetto portate max.;</li> <li>Pavimenti con trattamento antisdrucciolo e antiscivolo;</li> <li>Viabilità interna adeguata e idonea segnaletica.</li> </ul>	<b>Vedi Uffici/CED +</b>  <b>Locale fotocopiatrici:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Presenza di polveri.</li> </ul> <b>Locale ricarica batterie muletto</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Esalazioni.</li> </ul>	<b>Vedi Uffici/CED +</b>  <ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzo filtri per fotocopiatrici.</li> <li>Locali con ricambi d'aria.</li> </ul>
<b>ATTIVITA' LAVORATIVA</b>	<b>RISCHI PER LA SICUREZZA</b>	<b>INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	<b>RISCHI PER LA SALUTE</b>	<b>INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
<b>LABORATORI CHIMICI/ MICROBIOLOGICI</b>	<b>Rischi derivanti dalla struttura:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Viabilità;</li> <li>Vie/uscite sicurezza;</li> <li>Luci di emergenza;</li> <li>Pareti attrezzate non fissate a muro.</li> </ul> <b>Rischio elettrico:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Impianti elettrici ed apparecchiature.</li> </ul> <b>Rischio per la presenza di impianti ed attrezzature:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Impianti a gas combustibile;</li> <li>Impianto distribuzione gas laboratorio;</li> <li>Impianti a pressione (autoclavi, ecc);</li> </ul> <b>Rischio esplosione</b>  <b>Rischio presenza materiali infiammabili</b>  <b>Rischio ustioni/taglio abrasioni:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Vetrerie, siringhe e taglienti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Posizionamento di segnaletica stradale con percorsi dedicati.</li> <li>Mantenere le vie/ uscite di sicurezza sgombrare da qualsiasi materiale o apparecchiatura.</li> <li>Manutenzione ordinaria e straordinaria su impianti ed attrezzature, mezzi di estinzione, luci di emergenza, ancoraggio di pareti e mobili.</li> <li>Stoccaggio materiali infiammabili in appositi armadi di sicurezza.</li> <li>Utilizzo di idonei guanti da lavoro</li> </ul>	<b>Rischio chimico:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzo di reagenti;</li> <li>Utilizzo di detergenti/ disinfettanti;</li> <li>Trattamento reflui.</li> </ul> <b>Rischio Biologico:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzo terreni colturali;</li> <li>Utilizzo di materiale biologico;</li> <li>Manipolazione agenti biologici per attività di controllo/ ricerca;</li> <li>Trattamento reflui;</li> <li>Possibile presenza legionella impianto idrico - sanitario.</li> </ul> <b>Microclima:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Impianto di condizionamento;</li> <li>Infissi non ermetici;</li> <li>Concentramento di apparecchiature.</li> </ul> <b>Rischio Rumore:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Concentramento di apparecchiature.</li> </ul>	<b>Formazione, informazione e addestramento su tutti i rischi;</b>  <b>Schede di sicurezza;</b>  <b>Procedure aziendali;</b>  <b>Uso di dispositivi di protezione collettiva;</b>  <b>Uso di DPI</b>   <b>Monitoraggio ambientale legionella</b>  <b>Monitoraggio impianto di ventilazione/ condizionamento</b>   <b>Monitoraggio livello sonoro</b>  <b>vaccinazioni</b>

	<b>Azienda ULSS 9 - Scaligera</b> Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona Codice fiscale e P. IVA 02573090236	<b>Nota informativa sui rischi per la salute e la sicurezza</b>
		Rev. 00 del 02.01.2017
		Pag. 11/12

**SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

<b>FARMACIA</b>	<b>Vedi laboratori chimici/ microbiologici</b>	<b>Vedi laboratori chimici/ microbiologici +</b>	<b>Vedi laboratori chimici/ microbiologici +</b>  <b>Gas medicali</b>  <b>Preparazione di chemioterapici antitumorali:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio cancerogeno;</li> <li>Rischio teratogeno;</li> <li>Rischio mutageno.</li> </ul>	<b>Vedi laboratori chimici/ microbiologici +</b>  <b>Monitoraggio ambientale/biologico</b>
<b>ATTIVITA' LAVORATIVA</b>	<b>RISCHI PER LA SICUREZZA</b>	<b>INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	<b>RISCHI PER LA SALUTE</b>	<b>INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>
<b>UNITA' OPERATIVE/ SERVIZI</b>	<b>Rischi derivanti dalla struttura:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Viabilità;</li> <li>Vie/uscite sicurezza;</li> <li>Luci di emergenza;</li> <li>Pareti attrezzate non fissate a muro.</li> </ul> <b>Rischio elettrico:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Impianti elettrici ed apparecchiature elettromedicali in genere.</li> </ul> <b>Rischio ustioni/taglio abrasioni:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Vetriere, siringhe e taglienti;</li> <li>Componenti ad alta temperatura.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Posizionamento di segnaletica stradale con percorsi dedicati.</li> <li>Mantenere le vie/ uscite di sicurezza sgombrare da qualsiasi materiale o apparecchiatura.</li> <li>Manutenzione ordinaria e straordinaria su impianti ed attrezzature, mezzi di estinzione, luci di emergenza, ancoraggio di pareti e mobili.</li> <li>Evitare accumuli di carta;</li> <li>Stoccaggio materiali infiammabili in appositi armadi di sicurezza e stoccare una quantità inferiore a 10 litri.</li> <li>Utilizzo di idonei guanti da lavoro</li> </ul>	<b>Rischio chimico:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Reagenti chimici;</li> <li>Disinfettanti;</li> <li>Detergenti;</li> <li>Farmaci e gas medicali/anestetici.</li> </ul> <b>Somministrazione di Chemioterapici Antitumorali:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio cancerogeno;</li> <li>Rischio teratogeno;</li> <li>Rischio mutageno.</li> </ul> <b>Rischio biologico:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Manipolazione di materiale biologico;</li> <li>Presenza pazienti con malattie e/o infettive.</li> <li>Possibile presenza legionella impianto idrico - sanitario.</li> </ul> <b>Esposizione a rad. ionizzanti, non ionizzanti, campi elettromagnetici</b>  <b>Microclima:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Impianto di condizionamento;</li> <li>Infissi non ermetici.</li> </ul> <b>Movimentazione manuale pazienti/ carichi</b>  <b>Aggressione</b>	<b>Formazione, informazione e addestramento su tutti i rischi;</b>  <b>Schede di sicurezza;</b>  <b>Procedure aziendali;</b>  <b>Uso di dispositivi di protezione collettiva;</b>  <b>Uso di DPI;</b>  <b>Monitoraggio ambientale/biologico;</b>  <b>Controllo ricambi aria</b>  <b>Monitoraggio ambientale legionella</b>  <b>Segnaletica funzionamento apparecchiature</b>  <b>Monitoraggio impianto di condizionamento</b>  <b>Vaccinazioni</b>  <b>Organizzazione del Lavoro</b>

	<b>Azienda ULSS 9 - Scaligera</b> Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona Codice fiscale e P. IVA 02573090236	<b>Nota informativa sui rischi per la salute e la sicurezza</b>
		Rev. 00 del 02.01.2017
		Pag. 12/12

**SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

<b>OFFICINE/ IMPIANTI TECNOLOGICI</b>	<b>Rischi derivanti dalla struttura:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Viabilità;</li> <li>• Vie/uscite sicurezza;</li> <li>• Luci di emergenza;</li> <li>• Pareti attrezzate non fissate a muro.</li> </ul> <b>Rischio elettrico:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impianti elettrici ed apparecchiature;</li> <li>• Folgorazione;</li> <li>• Atmosfere esplosive.</li> </ul> <b>Rischio caduta dall'alto di persone o cose:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavori in altezza, utilizzo di scale.</li> </ul> <b>Rischio parti in movimento di attrezzature</b> <b>Rischio incendio/esplosione</b>		<b>Rischio chimico:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo di solventi, vernici, fumi di saldatura, acidi e basi.</li> </ul> <b>Rischio biologico:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Manutenzioni su parti di impianto potenzialmente contaminate;</li> <li>• Possibile presenza legionella impianto idrico - sanitario.</li> </ul> <b>Rischio rumore:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gruppi elettrogeni, centrali termiche.</li> </ul> <b>Microclima:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impianto di condizionamento</li> </ul>	<b>Formazione, informazione e addestramento su tutti i rischi;</b> <b>Schede di sicurezza</b> <b>Procedure aziendali</b> <b>Uso di dispositivi di protezione collettiva;</b> <b>Uso di DPI;</b> <b>Monitoraggio ambientale legionella</b> <b>Monitoraggio livello sonoro</b> <b>Monitoraggio impianto di condizionamento</b>
---	--	--	--	---